

SAN LUCANO SOTTO LE STELLE

Sabato 11 febbraio sci e ciaspe sono rimasti al caldo nelle nostre cantine e la passeggiata in Valle di San Lucano si è svolta a piedi.

La poca neve arrivata ha comunque trasformato il paesaggio dandoci l'impressione di essere...in inverno! Ebbene sì, seppur febbraio sia un mese per eccellenza invernale in questo anno ci stiamo ponendo al momento qualche dubbio.. anche la temperatura era ottimale , solo un mare di nebbia posizionato sul fondovalle non ha permesso di vedere la luna piena, ma per il gruppo di affezionati partecipanti l'importante era la compagnia, una serata un po' diversa e sicuramente per molti più dinamica.

Per noi si trattava dell'undicesima edizione e che come ogni anno nei giorni precedenti ci ha visto impegnati nei consueti preparativi organizzativi.. contattare il Gruppo Sportivo di Taibon sempre disponibile per organizzare le navette, accordarsi con la famiglia di Mauro Chenet per il the e brulè che ci accoglie all'arrivo, gestire la bellissima collaborazione con la mitica famiglia di Mauro Ben che ogni anno ci offre gentilmente una sosta con il ristoro e brulè nella sua proprietà a metà percorso, recuperare la legna per l'accogliente fuoco alla partenza e per le tante "cuoche" un gran lavoro ai fornelli... tanto entusiasmo che è ormai una componente costante nelle nostre attività per affievolirsi un po' quando ci si è confrontati con i numeri: 45 persone in totale tra partecipanti e organizzatori!

Ben poca cosa rispetto ad annate dove oltre 200 250 persone hanno illuminato la Valle con le loro lampade frontali... certo, il proliferare di eventi di questo tipo riduce la magia di due ore sotto le stelle, forse la continuità e la stabilità sono noiose, forse il partecipare senza quota di iscrizione e senza gadget finale fa sminuire l'evento, forse preferiamo continuare a tenere integra e poco antropizzata questa nostra splendida Valle o forse la finale del Festival di Sanremo era molto più avvincente; certo è che per gli addetti ai lavori una domanda viene subito spontanea: vale la pena continuare? ...e un po' di amarezza rimane...

A quanti hanno partecipato e ai tanti che hanno collaborato va invece il nostro sentito
GRAZIE...

Anna Magro